

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6031 del 23/11/2022
Oggetto	DEMANIO IDRICO, ACQUA - ATTO DI CESSAZIONE CONCESSIONE DI DERIVAZIONE N.14996 DEL 04/11/2015 DI ACQUE SOTTERRANEE AD USO ZOOTECNICO E IRRIGUO, IN LOC. FONTANELLE NEL COMUNE DI ROCCABIANCA(PR) - RICHIEDENTE SANTORO ANTONIETTA - PROC. PRPPA2030
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6334 del 23/11/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventitre NOVEMBRE 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

OGGETTO: DEMANIO IDRICO, R.R. N.41/2001 - RINNOVO CONCESSIONE DI DERIVAZIONE N.14996 DEL 04/11/2015 DI ACQUE SOTTERRANEE AD USO ZOOTECNICO E IRRIGUO, IN LOC. FONTANELLE NEL COMUNE DI ROCCABIANCA(PR). PROC. PRPPA2030, SINADOC 29531/2016 - PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DELL'UTENZA.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la d.G.R. n.1602/2016 recante ulteriori disposizioni organizzative sulla restituzione delle cauzioni per le concessioni del demanio idrico
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 106/2018, 106/2018, successivamente prorogato con DDG 126/2021 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

PREMESSO

che in data 04/11/2015 con determinazione n. 14996 è stato rilasciato il rinnovo della concessione con procedura preferenziale di derivazione d'acqua pubblica sotterranea, codice pratica PRPPA2030 , in Loc. Fontanelle nel Comune di Roccabianca (PR) tramite 2 pozzi, per uso zootecnico ed irriguo, alla Ditta Pasini Graziano e Santoro Antonietta c.f.01816020349, con scadenza al 31/12/2015.

DATO ATTO

- che in data 29/06/2016 con prot. PGPR/2016/10315 del 29/06/2016 la ditta Pasini Graziano e Santoro Antonietta, ha richiesto il rinnovo della concessione con codice PRPPA2030, comunicando la chiusura dell'allevamento in data 01/01/2009, con la richiesta cessazione dal prelievo ad uso zootecnico ma mantenendo il pozzo, dichiarando inoltre di continuare ad usare il pozzo già concesso ad uso irriguo;
- che in data 02/11/2022 con prot. PG/2022/179622 la Sig.ra Santoro Antonietta ha comunicato l'intenzione di rinunciare alla concessione PRPPA2030, a seguito della chiusura dell'attività in data 15/06/2019 e di avvalersi della facoltà prevista dall'art.35 del Regolamento Regionale 41/2001 di mantenere del pozzo zootecnico e di chiudere definitivamente mediante tombinatura il pozzo irriguo.

CONSIDERATO che l'utente ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, compresa la corresponsione del canone fino all'anno 2022;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

a) di prendere atto della richiesta presentata dal Sig.ra Santoro Antonietta C.F.SNTNNT53H44A674M, in qualità di socia della ditta Pasini Graziano e Santoro Antonietta c.f. 01816020349, cancellata in data 20/08/2019, di rinuncia della concessione di derivazione d'acqua pubblica da n. 2 pozzi in loc. Fontanelle nel Comune di Roccabianca (PR), rilasciata con determinazione n. 14996 del 04/11/2015 del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po della Regione Emilia-Romagna, Pratica PRPPA2030, a far data dalla presente determinazione;

b) di autorizzare il mantenimento del pozzo precedentemente concesso ad uso zootecnico, individuato al fg. 28 mapp. 421 (ex. 30)

c) di stabilire che per quanto riguarda il pozzo precedentemente utilizzato come irriguo, identificato al Fg. 28 mapp. 29, il richiedente debba procedere ai seguenti adempimenti:

- Rimuovere l'opera di presa e ripristinare i luoghi **entro 60 giorni** dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, sulla base delle seguenti indicazioni:
 - rimozione dell'equipaggiamento (elettropompa, tubazioni idrauliche di mandata, collegamenti elettrici, contatore, etc.) con taglio della camicia di rivestimento per circa 4 metri;
 - La cementazione del foro di perforazione deve essere effettuata mediante iniezione a pressione dal basso verso l'alto di malta bentonitica, a mezzo di

apposita tubazione calata fino a fondo foro con estrema cura ed un controllo continuo in cantiere da parte di persona esperta per garantire il ripristino delle eventuali condizioni di isolamento stratigrafico delle diverse falde acquifere attraversate;

- Demolizione avampozzo ed eventuale manufatto sporgente da piano campagna realizzazione di massetto di sigillatura in calcestruzzo al fine di garantire idonea impermeabilizzazione della superficie;
- Sigillatura della parte superiore della colonna con cementazione a base di calcestruzzo di piccola granulometria, per circa 1,5÷2 metri o sino alla quota della falda libera;
- riempimento della colonna cieca e dell'intercapedine del pozzo con sabbia e ghiaia o materiali inerti certificati;
- una volta posato il dreno inserire un tappo di compactonite (cilindretti rigonfiabili) nella parte superiore del tratto filtrante;
- ricostruzione delle condizioni iniziali dei luoghi con riporto di terreno agrario e copertura vegetale, al fine di riportare un piano continuo con quello circostante.

d) di notificare copia del provvedimento al Sig.ra Santoro Antonietta a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo V.Quarta n. 4 Loc. Fontenelle - 43010 Roccabianca (PR).

e) di dare atto che il Responsabile del procedimento è il dott. Pietro Boggio Tomasaz;

f) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 gg al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del RD 1775/1933 e, ai sensi del DLgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Il Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli

(ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.